

Sentimenti e scontri covano all'ombra delle ville ai Parioli

CI SARANNO ALTRE VOCI

Giovanni Ricciardi

Fazi - 220 pagine, 16,00 euro



Un professore di greco e latino, metodico e puntuale, un bel giorno non si presenta a scuola. La vicepresidente ne denuncia la scomparsa con un'apprensione che va oltre il dovere d'ufficio. Studenti e famiglie si agitano più per l'imminenza dell'esame di maturità che per le sorti del docente. Una mamma già «stella» minore della tivù, una figlia che invoca attenzioni...

E la seconda indagine del commissario Ottavio Ponzetti prende le mosse così, quasi con titubanza. Anche perché il poliziotto «inventato» da Giovanni Ricciardi (nella foto) a sua volta docente di greco e latino in un liceo romano, è ancora disorientato per il trasferimento dal popolare Esquilino agli esclusivi Parioli: ville, parchi, domestici filippini, Smart e SUV... Roma, con disincanto, è alle prese col rinnovo del sindaco: al ballottaggio il gambaletto «Lupomanno» e «Er piacione» Rutelli. Ponzetti, con un po' d'ansia, è invece alle prese con la figlia più grande tornata a casa dall'Erasmus accompagnata da un futuro architetto catalano, con la figlia più piccola alle prime cotte e con la moglie che gli conta le sigarette. Quotidiani sentimentali, incomprensioni generazionali talvolta laceranti e misteri che riemergono dalla storia rendono la vicenda man mano più appassionante. La trama ha una sua logica. Il meccanismo, con la «spalla» dell'ispettore Iannotta, è un poco scontato, ma il commissario Ponzetti ha uno spessore umano che conquista e una sua spiccata personalità. Quindi, per favore, non chiamatelo «il Montalbano romano»: sarebbe far torto sia a Salvo, sia a Ottavio; e all'originalità di entrambi gli autori.

Claudio Baroni

